

Proposta N. _____ Prot. _____ Data _____		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
---	---	---

Comune di Alcamo
 PROVINCIA DI TRAPANI
Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N° 5 del Reg. Data 27/01/2014	OGGETTO:	RISPOSTE AD INTERROGAZIONI
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 09,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	-	SI
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 21

TOTALE ASSENTI N. 9

Assume la Presidenza il Presidente Sig. Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati
Consiglieri scrutatori:

- 1) Longo Alessandro
- 2) Siacca Francesco
- 3) Vesco Benedetto

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta

Presenti n. 21

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 4 dell'o.d.g. relativo a: Risposte ad interrogazioni

Cons.re Vesco:

Intende sottolineare che il Presidente nel suo intervento ha detto che la programmazione di questo Consiglio Comunale di mattina è stata fatta per volontà del consigliere Trovato.

Presidente:

Precisa di non aver detto questo, bensì che è stata una sua volontà dopo aver raccolto il suggerimento del consigliere Trovato che da tempo suggeriva questa formula.

Cons.re Vesco:

Afferma di aver sentito dal Presidente che questa formula è da rivedere perché questa mattina è assente una parte importante dell'opposizione che è il gruppo ABC. Da parte sua, però, ritiene che tutti i gruppi presenti in Consiglio siano importanti.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Rimi Francesco acquisita in atti al prot. Gen.le in data 21/10/2013 prot. 53307 nonché della risposta del Sindaco del 14/11/2013 prot. 57873 (all. "A")

Cons.re Rimi:

Visto che sono già quasi tre anni che si aspetta questo regolamento, quasi quasi si ritiene soddisfatto della risposta.

Chiede però un chiarimento da parte dell'ingegnere Parrino e ricorda che questo regolamento è stato modificato nell'arco di quattro anni, ben due o tre volte e si aspetta che questo bando al più presto possa essere definito ed approvato.

Ing. Parrino:

Riferisce al consigliere Rimi che da circa due mesi l'ufficio lavora a questo bando incontrandosi con le associazioni per meglio calibrare il bando al nostro patrimonio verde e soprattutto per definire quali ville e giardini porre nel bando per l'utilizzo da parte delle attività produttive.

Riferisce poi che ci sono due filoni del bando: uno rivolto alle associazioni ONLUS ed uno rivolto alle attività produttive. Mentre le prime potranno gestire liberamente il verde pubblico, per le altre è necessaria la predisposizione di un progetto. Ultimamente l'assessore Paglino ha incontrato personalmente le associazioni e le ha riferito di essere ormai giunto alla fase conclusiva delle consultazioni e pertanto ritiene che nel giro di un mese si potrebbe pubblicare il bando.

Entrano in aula i Consiglieri Dara F. e Campisi

Presenti n. 23

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Rimi Francesco acquisita in atti al prot. Gen.le in data 31/10/2013 prot. 55572 nonché della risposta del Sindaco del 14/11/2013 prot. 57872 (all. "B")

Cons.re Rimi:

Si dichiara soddisfatto della risposta

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Caldarella Ignazio acquisita in atti al prot. Gen.le in data 14/11/2013 prot. 57724.

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Caldarella Ignazio acquisita in atti al prot. Gen.le in data 14/11/2013 prot. 57724.

Ass.re Melodia:

Dà lettura della propria risposta con prot. n. 3390 del 21/01/2014 (all. "C") che risulta del seguente tenore:

Oggetto: interrogazione del Consigliere Comunale CALDARELLA IGNAZIO

EGREGIO SINDACO,

nel rispondere alla interrogazione del Consigliere Ignazio Caldarella mi preme ringraziarLo ancora una volta, per l'attenzione posta ad un argomento importante che riguarda e attraversa il tessuto sociale della nostra città, in tutte le sue accezioni.

Ritengo ancora una volta necessario come premessa riportare tutto dentro i confini di ciò che nella realtà accade e non nelle a volte troppo fantasiose e catastrofiche ricostruzioni giornalistiche che periodicamente si susseguono nelle pagine dei giornali.

La movida alcamese è ciò che nel gergo linguistico ha assunto già dagli anni '90, ed è da intendersi quindi come "quella data situazione", "quel particolare ambiente piacevolmente movimentato".

Questo è quello che accade anche ad Alcamo.

L'animazione del territorio da parte dei locali del centro storico investe la Città in tutte le sue accezioni: nell'aspetto economico, nell'aspetto sociale e nelle attività ludiche ricreative.

Certe volte ci pare "la movida" un pretesto per contrastare, comunque ed a prescindere, l'azione amministrativa, addossandogli colpe e responsabilità non sue.

Premesso, e spero che lei con me sia d'accordo, che la movida e le attività commerciali che la animano sono un fattore di crescita a tutto tondo, del nostro territorio, le faccio notare che la regolamentazione esiste e che per i locali che insistono sul nostro territorio questa è fin troppo, a loro vedere, restrittiva.

Ai locali è fatto divieto, di fare musica all'esterno delle loro strutture. Le deroghe che sono state concesse, nel periodo natalizio ci sono sembrate non solo appropriate ma anche opportune. Non mi interessa passare per "l'assessore alla movida", ma mi dispiacerebbe che i consiglieri comunali passassero per quelli "lontani dalle attività commerciali". Le loro ragioni, preoccupazioni, interessi ed azioni li trovo non solo adeguati ma anche e soprattutto importanti in termini di valenza sociale ed economica.

I disagi che il consigliere fa notare però sono reali.

Una parte della città, anche se una minoranza, subisce le conseguenze di una maniera di divertirsi troppo incivile dei giovani della Città. Ce ne rendiamo conto. E se a fattori di maleducazione, su cui una amministrazione comunale, converrete con me, poco può fare, si aggiungono una lamentata poca efficacia dei controlli, rischiamo che il problema degeneri.

Nel rispondere nello specifico all'interrogazione:

1) Sono intervenuto con nota ai colleghi assessori con deleghe alle problematiche giovanili e alla pubblica istruzione per trovare insieme soluzioni per far sì che famiglie e scuole insieme possano trovare modi per dare un senso agli incontri ed un senso alla voglia di divertimento dei giovani", e permettere l'abitare i giovani ad una convivenza civile proficua non fatta di fumo, droga e alcol". Se lo ritengono opportuno, da parte mia e degli uffici, siamo disponibili in questa ricerca di una "etica del divertimento" il coinvolgimento delle attività produttive.

2) Ho girato al collega assessore competente la richiesta sul rispetto della vendita di alcolici e sul controllo delle emissioni sonore. Da parte del mio assessorato, ripeto le sole deroghe concesse (riguardo solo all'orario) sono state date per eventi importanti (come le festività natalizie) ed in accordo con tutte le attività commerciali per far sì che tutto il territorio del centro storico si coinvolgesse a turno o tutto insieme per rendere la movida garbata ed accogliente per le migliaia di giovani che vengono anche da fuori Alcamo.

3) Ho girato all'assessore competente la sua richiesta di intervenire presso le forze dell'ordine tutte e se ritiene il caso presso la prefettura, per farci presenti con una azione preventiva e repressiva più efficace nei casi limite che settimanalmente si susseguono. Così come la sua richiesta di istituire un presidio di guardiania notturna del corpo di Polizia Municipale.

4) Ho chiesto all'assessore competente un potenziamento del servizio di pulizia già a partire dal sabato notte per permettere alla Città di svegliarsi la domenica mattina col decoro che merita.

Nel ringraziarla resto a disposizione per ulteriori chiarimenti.

F.to Massimo Melodia

Cons.re Caldarella I.:

Ringrazia l'assessore che ha risposto in maniera analitica alla sua interrogazione ma gli pare al contempo, che la risposta sia un po' ambigua perché da un lato l'assessore accusa la stampa di avere esagerato nell'espone le problematiche relative agli schiamazzi, dall'altro lato dà ragione a quanti, abitando nel centro storico, soffrono per questa situazione.

Sottolinea poi che qui nessuno è contro i commercianti ma bisogna far convivere sia i loro interessi, sia gli interessi dei residenti che pagano le tasse e che hanno il diritto di dormire la notte. Per quanto riguarda poi i motivi che lo hanno spinto ad occupare l'aula consiliare, mostra tutto il carteggio delle interrogazioni, delle conferenze di servizio, dei suggerimenti da lui dati ma, dopo dodici mesi, ancora non si riesce a risolvere il problema e i progetti restano bloccati.

Ricorda però che solo fino a qualche giorno fa sia lui sia il Consiglio intero erano considerati buffoni perché incapaci di interessarsi dei problemi della città. Poiché lui si è interessato senza esito di questi problemi, l'unico sistema che gli rimane è quello di occupare l'aula consiliare. Ritiene, comunque, che se c'è buona volontà questi problemi si potranno risolvere nel giro di una settimana, anche perché il piano particolareggiato di Alcamo Marina corrisponde ad occasioni di sviluppo per la città e per i nostri giovani.

Presidente:

Assicura che ogni Consigliere presente in aula fa battaglie, magari con metodi diversi ma altrettanto validi.

Entra in aula il Consigliere Pirrone

Presenti n. 24

Il Presidente dà lettura della interrogazione a firma del Cons.re Caldarella Ignazio acquisita in atti al prot. Gen.le in data 14/11/2013 prot. 57724.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Scibilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 06/02/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- ☐ Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- ☐ _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati